



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 164

---

### **UN PARASSITA STA DISTRUGGENDO LE FORESTE DELLE NOSTRE MONTAGNE. LA GIUNTA INTENDE INTERVENIRE CON MISURE IMMEDIATE ED EFFICACI PER FERMARE IL BOSTRICO?**

presentata il 26 agosto 2021 dai Consiglieri Zottis, Giacomo Possamai, Bigon, Camani e Montanariello

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### **PREMESSO CHE:**

- la “tempesta” Vaia è stato un evento meteorologico estremo che ha coinvolto l’area montana delle Dolomiti e delle Prealpi venete, dove dal 26 al 30 ottobre 2018 hanno imperversato forti piogge e venti di scirocco che hanno raggiunto la velocità di un uragano (tra i 100 e i 200 km/h);
- si è trattato di un vero e proprio disastro naturale legato al fenomeno del riscaldamento globale: milioni di alberi sono stati schiantati a terra e, di conseguenza, migliaia di ettari di foreste alpine di conifere sono stati distrutti;
- l’Unità di Crisi attivata dalla Regione ha considerato l’evento peggiore delle alluvioni del 1966 e del 2010;
- l’impossibilità di riuscire a liberare e bonificare il vastissimo e impervio territorio ricoperto dagli alberi schiantati ha generato un habitat malsano che sta favorendo il diffondersi di microorganismi, parassiti e insetti nocivi per l’ambiente;
- in molti comuni delle province di Belluno e di Vicenza interi boschi di abete rosso rischiano di sparire a causa della dilagante presenza di un insetto parassitario, denominato “bostrico”, dell’ordine dei coleotteri e della famiglia dei curculionidi. Il bostrico è molto pericoloso per il nostro ecosistema montano, perché attacca principalmente gli abeti rossi (*Picea abies*, ma anche i *Picea orientalis*, *Picea jezoensis*, e le specie dei generi *Pinus* e *Abies*);
- il bostrico si riproduce tipicamente negli alberi caduti e durante un’infestazione colpisce anche gli alberi sani, causando la morte di intere foreste; è inoltre un pericoloso vettore del fungo *Ceratocystis polonica*, e di funghi del genere *Ophiostoma*, che danneggiano a loro volta il legno;

- la vegetazione malata avrà dirette conseguenze sulla salute di molte specie animali che popolano le nostre foreste; l'intera catena alimentare potrebbe subirne gli effetti nocivi;

tutto ciò premesso,

### **impegna il Presidente e la Giunta regionale**

- a contrastare con la massima urgenza il dilagare del bostrico, disponendo con idoneo atto amministrativo l'obbligo di abbattere gli abeti rossi ammalati e gli alberi loro vicini, nonché l'obbligatorietà del loro immediato esbosco, dettando un preciso e stringente cronoprogramma;
  - a erogare adeguati sostegni economici agli enti locali e ai privati per il taglio e l'esbosco degli alberi;
  - a individuare, nel medesimo atto amministrativo, il soggetto responsabile dell'effettiva attuazione di quanto previsto, nei tempi dettati dal cronoprogramma;
  - a prevedere un adeguato ristoro per la bonifica e il successivo reimpianto di abeti bianchi e rossi e larici.
-